

3.7. Corridoi ecologici

(a cura di Demetra Studi Ambientali – Fano)

I corridoi ecologici rappresentano superfici spaziali che appartengono al paesaggio naturale esistente o create appositamente attraverso interventi dell'uomo tramite processi di rinaturalizzazione e rinaturazione del territorio. All'interno di un corridoio ecologico uno o più habitat naturali permettono lo spostamento della fauna e lo scambio dei patrimoni genetici tra le specie presenti aumentando il grado di biodiversità.

Attraverso tali aree gli individui delle specie evitano di rimanere isolati e subire le conseguenze delle fluttuazioni e dei disturbi ambientali. La dispersione della fauna facilita inoltre la ricolonizzazione ed evita fenomeni di estinzioni locali.

Il tipo di vegetazione, la presenza o meno di acqua, la forma e le dimensioni sono elementi fondamentali che determinano la qualità di un corridoio ecologico.

Un corridoio ecologico efficiente deve contenere un adeguato insieme di habitat. Il tipo di habitat e la qualità possono non essere uniformi in un corridoio, di solito hanno una distribuzione a "mosaico".

Un alto grado di qualità ambientale favorisce inoltre la creazione di siti sicuri per la sosta di specie migratorie.

Un corridoio ecologico può essere considerato come una striscia di territorio differente dalla matrice (di solito agricola) in cui si colloca, aumentando in maniera rilevante il valore estetico del paesaggio.

Si possono distinguere diversi tipi di corridoi ecologici ciascuno con caratteristiche specifiche. Forse il tipo più frequente in aree antropizzate è quello caratterizzato dai sistemi ripari a vegetazione arborea ed arbustiva, legati ai corsi d'acqua, all'interno di matrici artificializzate (ad esempio attraverso pratiche di agricoltura intensiva).

3.7.1. Il corridoio ecologico del Fiume Metauro

Il Fiume Metauro, attraversa il territorio comunale per una lunghezza di circa 10.6 km con andamento quasi rettilineo (a causa delle arginature costruite a ridosso dell'alveo) da Ovest verso Est e presenta un'area fluviale di circa 239 ha.

Nonostante che questo ecosistema abbia subito notevoli modificazioni, esso rimane, senza dubbio, il più importante nel territorio comunale per quanto riguarda gli aspetti biogeografici ed ecologici. Sono presenti infatti circa una trentina di habitat, molti dei quali presentano ancora un elevato grado di naturalità con formazioni vegetazionali ben strutturate sia dal punto di vista fisionomico che fitosociologico.

La delimitazione fisica del corridoio ecologico della fascia fluviale del fiume Metauro, si ritiene debba essere individuata dal tratto che si estende dalla foce sino al Piano di Zucca (10 km), di 764 ha, e i cui confini debbano corrispondere all'area elencata nel Progetto Bioitaly tra i siti proponibili di importanza comunitaria, di interesse nazionale (SIN) e regionale (SIR), secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE, con codice IT5310022.

Lo stesso tratto è anche proposto come zona di protezione speciale (ZPS) secondo la Direttiva Uccelli 79/409/CEE.

Nella carta riportata in figura è rappresentata, attraverso un modello tridimensionale DTM (Digital Elevation Model), l'area comunale della pianura alluvionale del Fiume Metauro che comprende il corridoio ecologico.

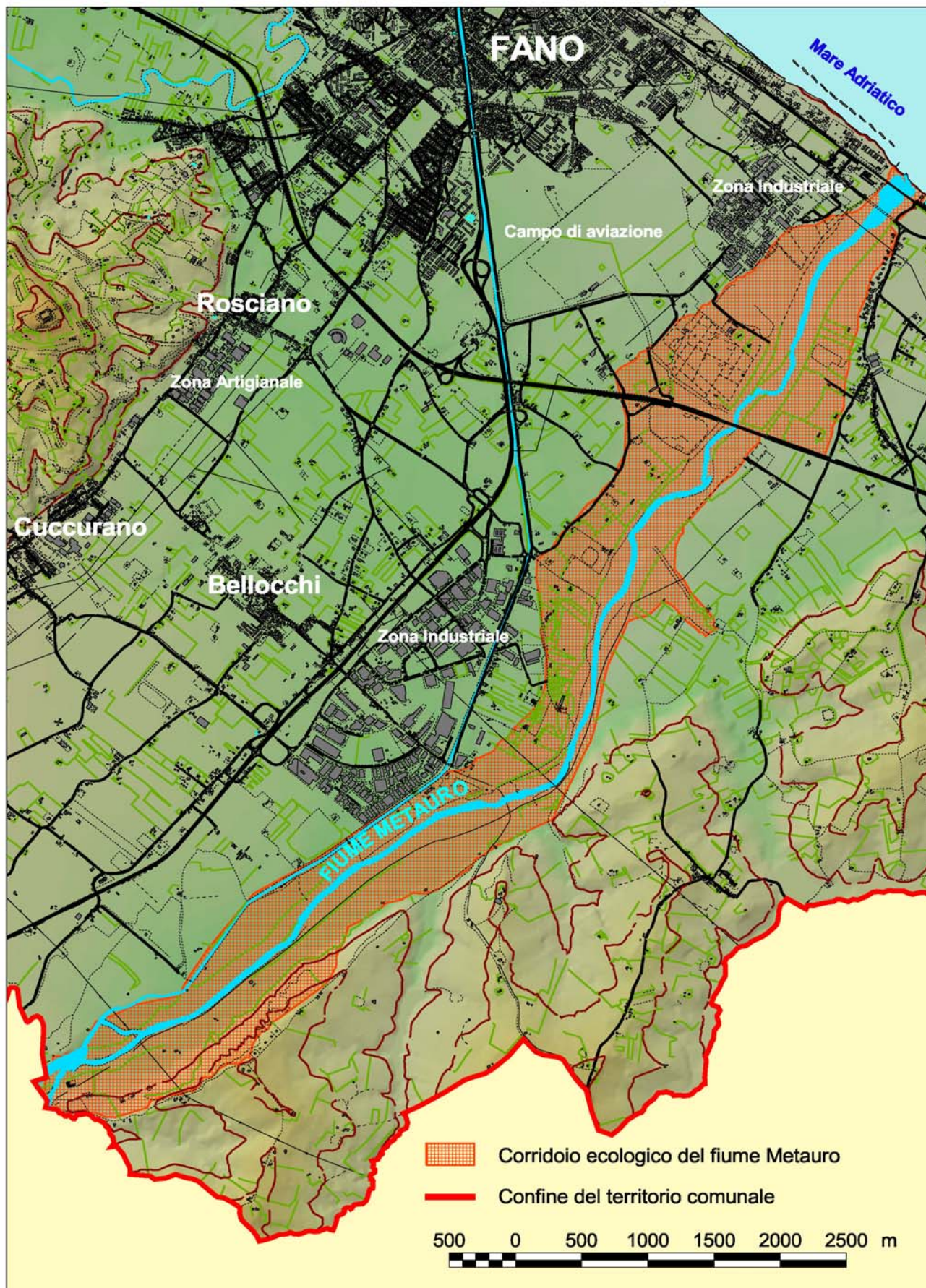


Figura 3.8.

3.7.2. Il corridoio ecologico del torrente Arzilla

Il corso del torrente Arzilla è piuttosto meandrizzato e attraversa la zona collinare del territorio comunale da Nord verso Sud, con direzione generalmente parallela alla linea di costa, per una lunghezza di 17.7 km, sfociando a ridosso dell'abitato di Fano, in località Gimarra.

La sua area di pertinenza, che è di circa 73.3 ha, per la peculiarità degli ambienti presenti, rientra per la maggior parte come area inserita nel Progetto Bioitaly tra i siti proponibili di importanza comunitaria (pSIC) secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Non rimane compresa l'area corrispondente all'ultimo tratto dell'Arzilla poiché scorre in un territorio maggiormente antropizzato e causa di alcune situazioni di degrado.

L'area individuata come corridoio ecologico comprende il corso del torrente Arzilla e le due fasce laterali vegetate che si estendono sino alle aree agricole marginali.

E' riportata una immagine cartografica tridimensionale che rappresenta una visione orografica generale del territorio nel quale si estende il corridoio ecologico del Torrente Arzilla.

Anche in questo caso, come per il Fiume Metauro, la superficie viene fatta coincidere con quella corrispondente all'area SIC.

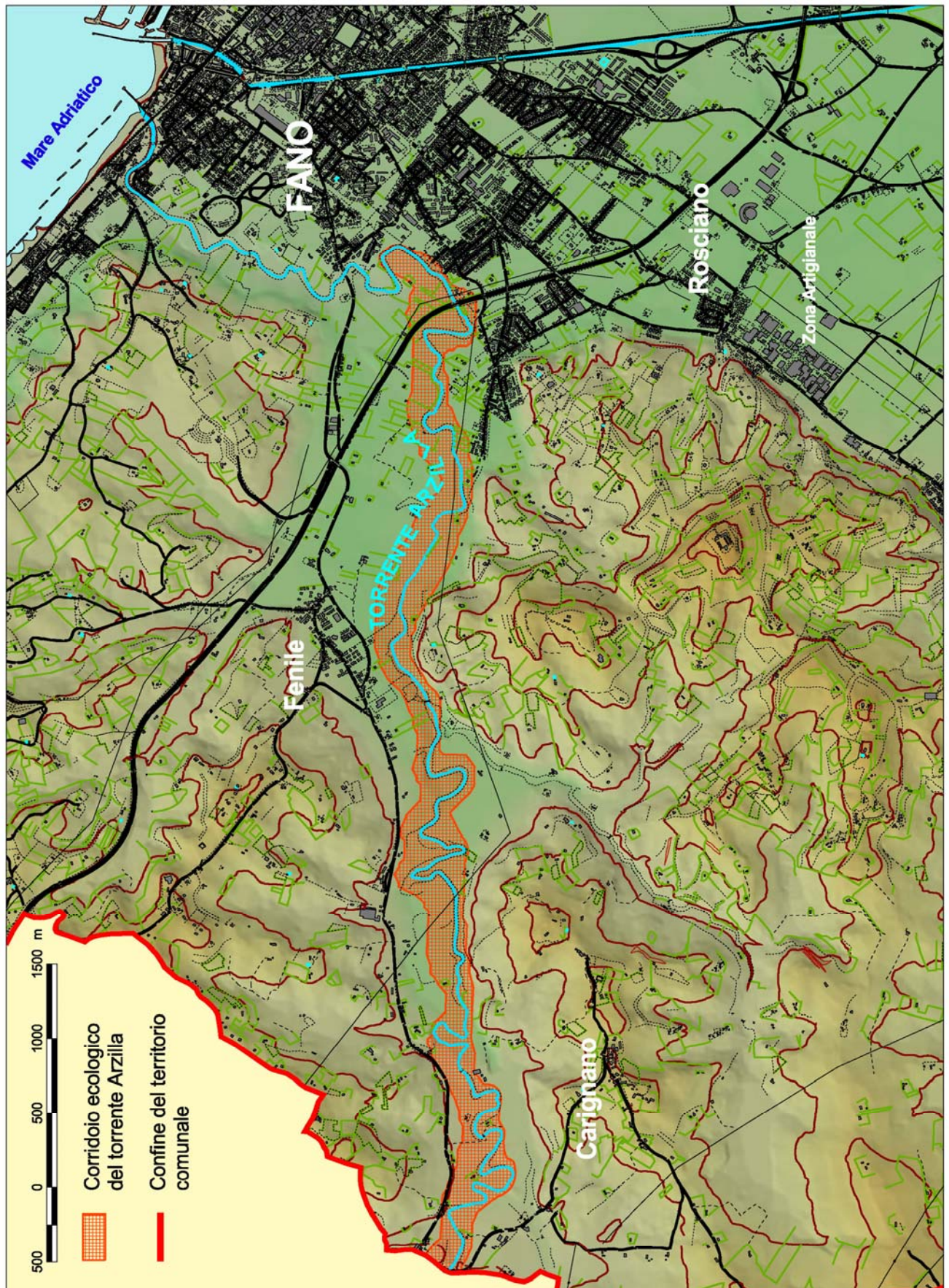


Figura 3.9.